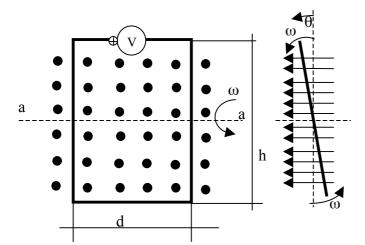


## POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI MECCANICA

20158 MILANO - Via La Masa, 34

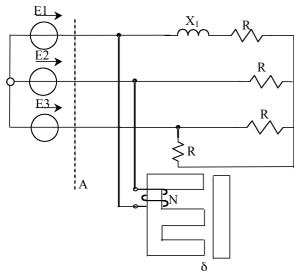
## **ESERCIZIO 1**

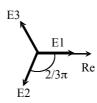


Data la spira di figura di dimensioni h=15 cm, d=5 cm che ruota intorno al proprio asse aa con velocità angolare  $\omega=300$  rad/s, in un campo di induzione magnetica costante pari a B=3 T ortogonale e uscente dal piano del foglio, determinare l'indicazione del voltmetro V nell'ipotesi in cui la spira si trovi nell'istante t=0 s nella posizione  $\theta=\pi/3$  (con le convenzioni indicate in figura). Trovare il valore a t = 0.5 s.

{Per calcolare la f.e.m. e' necessario trovare il flusso concatenato in funzione del tempo e derivarlo. Il flusso concatenato si trova come  $\psi = \int B(t)x \overline{n}dS$  dove n e' il versore perpendicolare alla superficie della spira S. Di conseguenza si trova  $\Psi = B(t) *S*cos(\theta(t) + \pi/3)$ , e derivando rispetto al tempo si trova la f.e.m.  $e = -d\Psi/dt = d*h*\omega*sin(\omega t) + \pi/3$ ), dove  $\omega = 300$  rad/s, di conseguenza  $e = 6,75*sin(300*t++\pi/3)$  e il suo verso è dato dalla regola del cavatappi ed è in senso antiorario. La tensione misurata dal voltmetro e' pari a v(t) = -e(t). Alternativamente si può considerare il contributo di forza elettromotrice dato dai due tratti di lunghezze d della spira rotante calcolandoli con la regola della mano destra. La velocità è data da  $u=\omega*h/2$ , la componente dell'induzione B diretta perpendicolarmente alla direzione della velocità è pari a  $B*sin(\theta(t) + \pi/3)$ . Di conseguenza si ha  $e=2*(\omega*h/2*B*sin(\theta(t) + \pi/3)*d)$ , dove il "2" tiene conto dei due contributi sui due tratti di spira lunghi d. Il verso si ottiene applicando la regola della mano destra e si ha quindi v(t) = -e. Per t=0s si ha V=-1,675 V}

## **ESERCIZIO 2**





```
X_1 = 30 \Omega

E1 =E2 = E3 = 220 V

N=100

\delta=2 mm

Afe=300 cm<sup>2</sup>
```

Sia data la rete trifase di Figura con alimentazione simmetrica diretta a 50 Hz. Si determini il valore dell'induttanza L. Si determini il valore della batteria di condensatori da inserire nella sezione A in modo che il coso del carico sia pari a 0.9 nei due casi di collegamento a stella e a triangolo.

{Per il calcolo dell'induttanza L si procede per ispezione. La rete magnetica è costituita da un generatore di fimm in serie a una riluttanza  $\theta$  ( $\theta$ = $\delta$ / $\mu$ o\*Afe= $5,305*10^4$  H- $^1$ ) il tutto in parallelo a  $\theta$  e ad un'altra  $\theta$ . Di conseguenza L= $N^2$ / $\theta$ eq dove  $\theta$ eq= $3/2*\theta$  e L = 0.126 H. Per il calcolo della potenza attiva e reattiva è necessario calcolare la tensione tra i due centri stella Voo=(E1/Z+E2/R+E3/R)/2)/(1/Z+1/R+1/R/2)=-64,82+j13,74 V, dove Z=R+jX1. Le correnti sui tre carichi longitudinali sono date da I1=(E1-Voo)/Z=4,518-j4,976 A, (E2-Voo)/R=-1,506-j6,809°, (E3-Voo)/R/2/-3,01+j11,785A. Di conseguenza la potenza attiva P è pari a P= $R*|I1|^2+R*|I2|^2+R/2*|I3|^2=5,034$  kW e la potenza reattiva Q è pari a Q= $X1*|I1|^2+(|E1-E2|^2)XL=5,033$  kvar dove XL= $2\pi f$ . La capacità dei condensatori collegati a stella e' pari a Cst=(Q- $Ptan(\phi_rif))/(3*2*\pi*f*E^2)=56,89\mu F$  e di quelli collegati a triangolo e' pari a Ctr=Cst/3=18,96  $\mu F$ .

## Domande di teoria

- 1. Giunto elettromagnetico. Ipotesi di studio e coppia trasmessa
- 2. Il trasformatore monofase: circuito equivalente completo e ridotto, prove per determinare i parametri.